

PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA REDAZIONE E L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI GESTIONE DEI SITI

Villa Adriana e Villa d'Este
inseriti nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO

INTESA TRA

IL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI – Segretariato Regionale per i Beni e le Attività culturali per il Lazio

Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale

Istituto autonomo Villa Adriana e Villa d'Este

LA REGIONE LAZIO

LA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

IL COMUNE DI TIVOLI

IL COMUNE DI GUIDONIA MONTECELIO

L'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE

LA IX COMUNITÀ MONTANA DEL LAZIO DEI MONTI SABINI, TIBURTINI, CORNICOLANI, PRENESTINI

IL FAI - FONDO PER L'AMBIENTE ITALIANO

per la redazione e l'attuazione dei Piani di Gestione dei siti di Villa Adriana e di Villa d'Este, inseriti nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO.

VISTA la Convenzione sulla Protezione del Patrimonio Mondiale, culturale e naturale (Parigi, 16 novembre 1972);

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 *Regolamento di organizzazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, nella legge 23 giugno 2014, n. 89;*

VISTA la legge 20 febbraio 2006, n. 77 *Misure speciali di tutela e fruizione dei siti di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella Lista Patrimonio Mondiale, posti sotto la tutela dell'UNESCO e in particolare l'art. 3 (Piani di Gestione);*

CONSIDERATO che il coordinamento delle attività correlate alla redazione dei Piani di Gestione e agli adempimenti successivi rientrano tra le competenze del Segretariato Generale del Ministero per i Beni e le Attività culturali – Servizio I coordinamento – Ufficio UNESCO;

CONSIDERATO che negli anni 1999 e 2001 sono stati ammessi nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO rispettivamente il sito di Villa Adriana e il sito di Villa d'Este;

CONSIDERATO che uno dei requisiti fondamentali per l'inserimento dei siti nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO è che gli stessi siano dotati di adeguati Piani di Gestione, secondo quanto indicato dalle “Linee Guida operative per l'attuazione della Convenzione sulla protezione del patrimonio mondiale” (d'ora in poi Linee Guida Operative);

CONSIDERATA la necessità di predisporre i Piani di Gestione per i siti di Villa Adriana e di Villa d'Este;

CONSIDERATO che i Piani di Gestione sono finalizzati a tutelare l'Eccezionale Valore Universale dei beni, come definito dalle Linee Guida Operative, a favore delle generazioni attuali e future e che dunque si pongono quali strumenti operativi in grado di assolvere a tale funzione;

CONSIDERATA la necessità che i Piani di Gestione siano costantemente monitorati e aggiornati e che, ai fini dell'opera di monitoraggio, è richiesta da parte dell'UNESCO, ogni 6 anni la compilazione e trasmissione da parte del Ministero per i Beni e le Attività culturali di uno specifico Rapporto Periodico, nel quale siano evidenziati, tra gli elementi informativi, sia i punti di forza che i fattori di rischio, tanto quelli interni ai siti, quanto quelli determinati da cause esterne;

CONSIDERATO che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (a seguire MiBAC) attraverso l'Istituto Villa Adriana e Villa d'Este, con il supporto del Segretariato Generale – Servizio I coordinamento – Ufficio UNESCO, e con il Segretariato Regionale per i Beni e le Attività culturali per il Lazio, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale, la Regione Lazio, la Città Metropolitana di Roma Capitale, il Comune di Tivoli, il Comune di Guidonia Montecelio, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, la IX Comunità Montana del Lazio dei Monti Sabini, Tiburtini, Cornicolani, Prenestini, il FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano, deve predisporre i Piani di Gestione per i due siti già iscritti, in cui vengano definite e coordinate tutte le attività di tutela, conservazione e valorizzazione in atto e in programma nelle suddette aree;

CONSIDERATA l'esigenza di estendere i suddetti Piani di Gestione anche alle cosiddette “zone tampone” (*buffer zone*) delle aree iscritte nella Lista del Patrimonio ed ai relativi territori di riferimento;

CONSIDERATA l'esigenza di coordinare le attività dei soggetti firmatari e di incrementare la collaborazione ai fini della tutela e riqualificazione urbanistica, paesaggistica e della valorizzazione socio-economica dei territori interessati, attraverso la promozione del patrimonio archeologico, storico artistico, architettonico e paesaggistico, nonché del patrimonio culturale immateriale e del patrimonio naturale;

CONSIDERATA l'esigenza emersa di sottoscrivere un Protocollo d'Intesa ai fini della redazione e attuazione dei Piani di Gestione dei siti di Villa Adriana e di Villa d'Este;

SI CONCORDA QUANTO SEGUE

Art. 1

Il MiBAC attraverso l'Istituto Villa Adriana e Villa d'Este, e il Segretariato Regionale per i Beni e le Attività culturali per il Lazio, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale, la Regione Lazio, la Città Metropolitana di Roma Capitale, il Comune di Tivoli, il Comune di Guidonia Montecelio, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, la IX Comunità Montana del Lazio dei Monti Sabini, Tiburtini, Cornicolani, Prenestini, il FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano,

si impegnano a collaborare, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, nel fornire i dati e la documentazione utili alla redazione dei Piani di Gestione, nonché alla definizione delle politiche di sviluppo del territorio coerenti con la natura dell'Eccezionale Valore Universale dei due siti di Villa Adriana e di Villa d'Este, nell'ottica della riqualificazione urbana e paesaggistica e della valorizzazione socio-economica dei territori di riferimento delle aree medesime, con l'obiettivo di evitare sovrapposizioni e duplicazioni degli interventi e la dispersione di risorse.

Art. 2

Il soggetto capofila dell'Intesa, responsabile della redazione dei Piani di Gestione, nonché responsabile dei siti di Villa Adriana e di Villa d'Este, è l'Istituto Villa Adriana e Villa d'Este. L'Istituto Villa Adriana e Villa d'Este si farà anche carico di promuovere l'attuazione dei Piani di Gestione attraverso la convocazione periodica di riunioni con i soggetti firmatari dell'Intesa, nell'ambito delle quali potranno essere meglio definiti i livelli di coinvolgimento e di operatività di ciascuno.

Art. 3

I soggetti firmatari del presente Protocollo concordano di mettere a disposizione del gruppo di lavoro tecnico che verrà istituito tutti i dati necessari alla stesura dei Piani di Gestione, nonché al loro aggiornamento e monitoraggio, e di stabilire concordemente eventuali iniziative in merito.

A tal fine il MiBAC – Segretariato Generale, Servizio I - Ufficio UNESCO si rende disponibile a fornire ogni utile collaborazione.

I soggetti firmatari si impegnano inoltre a identificare, ciascuno all'interno della propria organizzazione, il personale tecnico che comporrà il gruppo di lavoro finalizzato alla redazione del Piano.

Art.4

I soggetti firmatari del presente protocollo concordano sul fatto che intorno ai siti di Villa Adriana e di Villa d'Este si compone un più ampio sistema di relazioni articolate con le altre risorse del territorio di riferimento, con le risorse umane e sociali, con i servizi di accessibilità ed accoglienza e con il sistema delle imprese. Pertanto i Piani di gestione dei siti potranno orientare le scelte della pianificazione urbanistica ed economica attraverso la conoscenza, la conservazione e la valorizzazione delle risorse di carattere storico, culturale e ambientale, tenendo conto dei principi di sviluppo sostenibile. In tal senso i Piani di Gestione si propongono come una sorta di dichiarazione di principi, per i quali Autorità e Comunità dovranno impegnarsi ad una tutela attiva e alla conservazione e alla valorizzazione compatibile.

Art. 5

I soggetti firmatari individuano l'Istituto Villa Adriana e Villa d'Este quale unico referente ai fini della Legge 20 febbraio 2006, n. 77, ("Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella "lista del patrimonio mondiale", posti sotto la tutela dell' UNESCO").

Art. 6

La presente intesa non comporta oneri finanziari a carico delle Parti contraenti ed ha valore dal momento della firma.

In ogni momento ogni Ente potrà esercitare il potere di recesso dalla presente intesa mediante comunicazione scritta da notificarsi agli altri soggetti sottoscrittori.

Tivoli, 25 marzo 2019

SECRETARIATO REGIONALE PER IL LAZIO
(IL SEGRETARIO)
dott. Leonardo Nardella

ISTITUTO VILLA ADRIANA E VILLA D'ESTE
(IL DIRETTORE)
dott. Andrea Bruciati

LA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI
ROMA, LA PROVINCIA DI VITERBO E L'ETRURIA
MERIDIONALE
(IL SOPRINTENDENTE)
Arch. Margherita Eichberg

REGIONE LAZIO
(IL PRESIDENTE)
Nicola Zingaretti

CITTÀ METROPOLITANA ROMA CAPITALE
(IL SINDACO METROPOLITANO)
Avv. Virginia Raggi

COMUNE DI TIVOLI
(IL SINDACO)
dott. Giuseppe Proietti

IL COMUNE DI GUIDONIA MONTECELIO
(IL SINDACO)
Michel Barbet

AUTORITÀ' DI BACINO DISTRETTUALE
DELL'APPENNINO CENTRALE
(IL SEGRETARIO GENERALE)
Dott. Eramo D'Angelis

IX COMUNITÀ MONTANA DEL LAZIO DEI MONTI
SABINI, TIBURTINI, CORNICOLANI, PRENESTINI
(IL PRESIDENTE)
dott. Luigino Testi

FAI – FONDO PER L'AMBIENTE ITALIANO
(IL PRESIDENTE)
dott. Andrea Carandini